

Piano strutturale, i comitati chiedono le assemblee

Sabato, 14 Maggio 2016 15:42 1 commento



Un confronto sul nuovo piano strutturale. A chiederlo sono comitati e associazioni da tempo attivi nella difesa del territorio che hanno delle proposte da fare all'amministrazione comunale di Lucca. "Così come l'amministrazione in sede di avvio dei lavori ha fatto proprio un processo di idee partecipativo, nella fase attuale, dove sembra di capire che il piano è pronto, si direbbe chiavi in mano, da portare in Consiglio per divenire strumento adottato, riteniamo doverosa – spiegano i comitati – una fase ancora più forte di esposizione alla cittadinanza delle scelte ivi esposte, scelte che, lo ribadiamo, riguardano il futuro del nostro territorio e la qualità di vita dei cittadini. Percepriamo all'opposto in questa fase una cesura nel processo comunicativo a suo tempo felicemente avviato. Cesura che ci sorprende e ci disorienta. Invitiamo perciò l'amministrazione ad indire anche assemblee pubbliche dove vengano esposte le cartografie e sintetizzate le scelte operate".

A sottoscrivere la richiesta sono i membri dell'Osservatorio Città di Lucca e dei suoi Comuni: Italia Nostra Lucca, Legambiente Lucca, Wwf Alta Toscana Onlus, Ambiente e Futuro per Rifiuti Zero, Assi Viari, Comitato anti elettrosmog del centro storico, Comitato anti elettrosmog di San Vito, Comitato cittadino di Sant'Alessio, Comitato San Concordio, Lucca Bene Comune, Lucca Est Sergio Ghiselli, Lucca per una Sanità Migliore, Parco S. Anna Onlus, Perla - Per l'Ambiente, Per non Morire, Pro Ponte in Giusto Loco, Rete Comitati Sanità Lucchese, Salviamo il Paesaggio, Starc, Stop al Consumo di Territorio, Stop Ttip, Vivere il Centro Storico.

"Per l'interesse comune di trasparenza e di valutazione delle scelte operate – spiegano i comitati –, manifestiamo anche perplessità per il fatto che il documento sia estremamente corposo, ritenendo che esposizioni troppo voluminose, tecnicistiche, bivalenti, rischino di portare ad un documento, da un lato difficilmente comprensibile, dall'altro aperto a più interpretazioni. Si rischierebbe così di commettere di nuovo gli errori del piano strutturale 2002, ancora più gravi visto che gli anni trascorsi hanno mostrato le lacune che tale impostazione genera".

Altro in questa categoria: « Appello dei sindacati: "Bml, salvaguardare il futuro" Uil Fpl: "Necessari investimenti al pronto soccorso" »